

## ABBONAMENTI

In Udine, a domenica, dalla Provincia e nel Regno annona L. 24 al semestre, m. 112 al trimestre, m. 36 al mese. Peggli Stati dell'Udine, a domenica, si spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, accettata la direzione del Comitato di difesa della Patria.

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Domeniche. Direzione del Amministrazione. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

Gorgi, n. 16. Nostri abbonati vendono all'edicola, e presso i tabaccaj di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in III pagina centesimi 10 alla linea.

## Le riforme amministrative.

Il programma della Sinistra, andò gradatamente svolgendo mano-mano; e se importanti riforme si compirono in senso finanziario, e se venne già applicata la Legge che allargava il suffragio politico, adesso spetterà al Parlamento di dare al Paese serie riforme amministrative.

Noi non sappiamo davvero se queste riforme potranno essere subito discusse ed approvate; ma il Ministero presieduto dall'on. Agostino Depretis ha attenuato la promessa, ed uno schema di Legge che in parecchi punti muta essenzialmente la vecchia Legge provinciale e comunale fu già stampato e distribuito ai rappresentanti della Nazione.

Ancora non lo abbiamo sotto occhio; ma sin da ieri abbiam potuto offrire ai nostri Lettori un sunto telegрафico delle principali riforme in esso contenute. Ebbene; per quelle disposizioni veggiamo soddisfatti i voti di uomini liberali, e crediamo che siasi assennatamente provveduto alla buona amministrazione delle Province e dei Comuni. Sino da adesso, però, prevediamo che lo schema dell'on. Depretis offrirà il campo ad animate discussioni e dispute, e che non così facilmente lo si vedrà arrivare in porto.

Frattanto, annotiamo che per esso schema è d'assai allargato il diritto elettorale amministrativo; anzi crediamo che il Ministro abbia persino superato il desiderio e l'aspettazione dei più caldi favoreggiatori delle libertà amministrative. Quindi, ebbimo ragione, quando, poche settimane addietro, dicevamo essere affatto superfluo che si promovessero agitazioni artificiali per imporre al Governo l'estensione del diritto elettorale amministrativo ad un maggior numero di cittadini.

L'on. Depretis, persuaso che dopo l'largamento del suffragio politico non fosse possibile limitare il suffragio amministrativo, lo ha esteso a tutti per la semplice condizione del saper leggere e scrivere, e ricotta alla metà l'imposta, per cui solo titolo di contribuenti si è elettori oggi, ed inoltre lo estese ad altre categorie, per caso taluni nelle due precedenti non fossero compresi, e di più acconsentì questo diritto persino alle donne, che probabilmente mandaranno scritta la loro scheda e firmata. Dunque, sotto questo aspetto, la riforma non potrebbe essere più rispondente alle teorie democratiche.

Del pari favorevoli alle libertà dei cittadini son le disposizioni concernenti i Sindaci ed i Presidenti delle Deputazioni provinciali. E si è tanto parlato intorno alla elezione dei Sindaci per parte dei Consigli Comunali, che davvero torna inutile ripetere gli argomenti addotti a favore di questa tesi amministrativa.

Noi, però, credevamo che si dovesse distinguere fra grandi e piccoli Comuni, poiché ne' unici delle città cospicue maggiori guarentigie si avrebbero per ottima scelta, il che assai arduo ci sembra per i Municipi rurali. Non abbiamo oggi conoscenza di tutto lo schema di Legge; ma prevediamo che disposizioni secondarie sapranno indirizzare a bene queste libere elezioni del capo d'ogni Comune, cosicché non abbiasi, a temere, per gli artifizi delle Parti politiche, che da sì fatta libertà avvengano disordini e danni per la vita amministrativa.

Il togliere ai Prefetti la presidenza della Deputazione provinciale, che nei suoi sono eleggerli il Presidente, è prova di rispetto all'autonomia della Provincia; ipone un termine ad attribuzioni non di rado contraddittorie, dacchè in più casi avveniva che il Prefetto quale Presidente, per un voto di maggioranza, sembrava sancionare deliberazioni contro cui poi qual Rappresentante del Governo opponeva il velo.

Ma resterà a sapersi, se non assisterà più il Prefetto a discussioni su argomenti amministrativi della Provincia, saprà su essi formarsi chiari concetti per raccomandarli al caso, all'attenzione ed al patrocino del Governo.

Se non che, mentre con le cennate riforme si concede maggior autonomia alle Deputazioni provinciali, loro si tolgon parecchie attribuzioni sinora godute. E ciò con lo istituire un nuovo ingranaggio nella macchina amministrativa, già abbastanza complicata, quale si è la proposta Commissione, cui deferire la tutela dei Comuni, dell'amministrazione provinciale e delle Opere Pie. Questa Commissione, composta del Prefetto presidente, di due Consiglieri di Prefettura e di quattro Consiglieri provinciali, dovrà controllare l'operato eziando delle Deputazioni provinciali. Annotiamo, per incidenza, che per queste disposizioni ai Consigli di Prefettura, si darà maggior efficacia di quella che hanno al presente.

Dal sunto telegрафico ieri riferito rileviamo una disposizione delle riforme ch'è forse preludio ad organamento amministrativo più semplice e meno costoso; alludiamo a quella, per cui, in date circostanze, due o più Province potranno collocarsi temporaneamente sotto: unico Prefetto. È già cognito come nelle tradizioni di utilità e di decoro d'ogni città ritenuta capoluogo provinciale, si trovi un ostacolo allo ampliamento delle Province ed insieme alla diminuzione del loro numero; quindi la clausola che quando le circostanze lo richiedano possa temporaneamente un solo Prefetto presiedere, qual rappresentante del Re, a più Province, sembra stabilita allo scopo di scenare col tempo il prestigio delle sindacate tradizioni.

Annotiamo infine che per la riforma dell'on. Depretis sarà posto termine allo stato anormale delle Province Venete. Quindi eziando nella Provincia del Friuli cesseranno i pochi residui Commissariati, che già da un pezzo si considerano tra noi come un anachronismo. Anche la nostra Provincia sarà suddivisa in più ampi Circondari, corrispondenti appunto ai Commissariati tuttora sussistenti, e questi Circondari (com'è delle altre Province d'Italia) avranno la denominazione di Sotto-Prefetture.

## I eroi feniani

Londra, 6. Un tale che dice chiamarsi Norman, proveniente da Manchester fu qui arrestato ieri mattina mentre aiutato da due compagni apriva il proprio baule che conteneva 150 funti di una nuova materia esplosiva, affatto differente dalla dinamite. I due compagni di Norman, suoi complici, furono pure arrestati in un altro distretto. Anch'essi erano provvisti di grandi quantità di dinamite. Fu arrestato contemporaneamente

a Birmingham un sedicente commerciante di nome Whitehead.

Abitava una casa la cui parte anteriore aveva l'aspetto di una bottega, mentre la parte posteriore conteneva una fabbrica di dinamite completa e bene ordinata, provvista di apparecchi produttivi d'esplosione.

I giornali suppongono essere Whitehead il pseudonimo di un feniano di America.

I complici di Norman furono trovati in possesso di scime raggardevoli in note della Banca americana.

A Birmingham furono scoperte molte grandi quantità di nitroglicerina.

La polizia attribuisce a questi arresti grandissima importanza ritenendo che le recenti scoperte le daranno in mano i fili della congiura. Nella popolazione regna frattanto un panico generale.

Dovunque vennero rinforzati i posti di polizia da militari.

Picchetti di polizia e di truppa custodiscono giorno e notte gli edifici pubblici.

Le vie di Windsor erano feriminate di proclami incendiari minaccianti nuove esplosioni.

La popolazione è dovunque oltre modo impressionata.

Londra, 6. Camera dei Comuni. Harcourt conferma la notizia degli arresti fatti. La cassetta trovata presso gli arrestati conteneva 175 libbre di materiale esplosivo, si scopriva una grandiosa fabbricazione di materie esplosive. L'individuo arrestato a Londra era in possesso di notevole somma di danaro, per la maggior parte in banconote americane.

Londra, 6. Ieri fu arrestato nella sala di lettura americana un americano che da 14 giorni trovansi in Inghilterra. La polizia ritiene che egli sia un emissario della lega americana della dinamite, e autore principale dell'esplosione che ebbe luogo a Westminster il 15 marzo.

## PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO.

## Seduta del 6.

Continua la discussione del progetto per modificazioni alle leggi sul Credito fondiario, e parlano il ministro Berti, il relatore Alfieri ed i senatori Alvisi e Griffini.

Si chiude la discussione generale, e si passa alla discussione degli articoli, dei quali si approva il primo. Quindi levasi la seduta.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

## Seduta del 6.

Di Sandonato sollecita la presentazione della relazione sulla legge concernente i danneggiati politici nelle province meridionali.

Miceli assicura che presto sarà presentata la relazione.

Convalidasi l'elezione contestata di Lecce in persona di Giuseppe Balsamo.

Boselli riprende lo svolgimento dell'interpellanza sua e di Luzzatti sui provvedimenti coi quali il governo potrebbe sostenere l'industria nazionale.

Giovagnoli svolge una sua interpellanza sul disastro avvenuto a Maricò (Passo Corese). Gli risponde Depretis, e dice che in un luogo ove erano adunati di notte circa 70 operai, uno d'essi gettò negligentemente il fuoco, che fece scoppiare la polvere destinata alle mine per lavori: 18 perdettero la vita, altri parecchi furono feriti. Il governo mandò subito chirurghi e infermieri ed altri soccorsi per i feriti e per le famiglie loro e di quelle dei morti.

Giovagnoli dichiarasi soddisfatto. Annunzia un'interrogazione di Borgogni sull'avvenuto sequestro e sulla successiva distruzione di gran quantità di canne da viti state introdotte in alcune provincie del Piemonte dalle regioni di Francia infette di filosera; sarà comunicata al ministro di agricoltura.

Fu arrestato contemporaneamente

Sanguinetti svolge un'interpellanza per chiedere in quali proporzioni il governo intende affidare all'industria nazionale le provviste occorrenti alla marina militare.

Elio svolge una sua interrogazione cogli stessi intendimenti.

Annunzia una interrogazione di Indelli su reclami, verificatisi circa l'esecuzione della legge di appalto del dazio consumo in Bari.

Depretis dirà domani se e quando risponderà. Levasi la seduta ad ore 6.45.

## NOTIZIE ITALIANE

Come. Le guardie di finanza hanno sequestrato ventidue sacchi di tabacco e due colli di pizzi durante la notte scorsa nei monti di Moltrasio.

## NOTIZIE ESTERE

Spagna. Il Calpense, giornale di Gibilterra, annuncia che la gendarmeria ha sorpreso, in una casa vicina al confine spagnuolo, una riunione segreta di anarchici quasi tutti spagnuoli. Furono operati circa quaranta arresti e sequestrati moltissimi documenti.

Un'altra riunione venne scoperta a Tresorillo: vennero anche colà arrestati trenta individui e condotti alle prigioni di San Rocce.

Germania. La polizia di Kiel giustifica l'arresto dei socialisti di chiamandosi ingannata, perché domenica dicono passaporti per la Svizzera e si recarono invece a Copenaghen, dove fu detestata una lotta estrema contro i politici di Berlino, e l'erezione di un monumento a Carlo Marx.

Austria. I czechi si agitano. L'Orto di Brunn pubblica un invito a fondare un teatro ceco. Un anonimo vi dedicò 10,000 florini.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni Childers espone il risultato seguente dell'esercizio finanziario del passato anno. Le riscossioni furono di L. 89.004.000; le spese, compresa la guerra in Egitto, furono di lire 88.906.000. Il debito fu ridotto a lire 7.100.000. Le spese dell'esercizio corrente sono valutate in lire 85.789.000; le riscossioni in lire 88.480.000. Propose riprendere il progetto della concessione del debito di 172 milioni in vent'anni. Propose diverse altre riduzioni, principiando dall'imposta sulle rendite.

Tunisia. Si fanno armamenti notturni a Biserta. Si sa da fonte sicura che i francesi nottetempo sbucano a Biserta cannoni e materiali di fortificazione, facendo così di quel posto, già fortissimo per natura, una posizione minacciosa.

Tale lavoro danneggia non solo l'Italia ma benanco l'Inghilterra, e si fa appunto di notte per eludere la vigilanza delle nazioni contrarie a quegli armamenti.

Grecia. Tutti i progetti del Ministero furono votati: la sessione è chiusa. Il Granduca Costantino partì lunedì per Pietroburgo, passando per Parigi.

Crémone Giacomo, parchetti e lavori diversi da falegname.

Nardini Sebastiano, moglie.

Zuliani Francesco, moglie di lusso.

Visentini Vincenzo, moglie di lusso.

Martucci Luigi, armadio per vestimento.

Matissi Gust, oggetti di tappezzeria.

Cominotti Enrico, mobilia-tappezzeria sistema americano.

## CRONACA CITTADINA

Il cronista della Patria del Friuli trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antm. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

Società operaia. Le entrate per il fondo mutuo soccorso nell'ultimo mese di marzo furono di lire 1673.60 le uscite di lire 1680.08, quindi s'ebbe in detto mese una maggiore uscita di lire 6.48.

Le uscite così si distribuiscono:

Sussidi L. 766.50

Stipendi » 231.68

Stampati » 462.1

Varie. » 219.90

L. 1680.08

Prendendo tutto il trimestre primo dell'anno (gennaio, febbraio e marzo) abbiamo nello stesso fondo un'entrata di L. 8827, un'uscita di L. 6558.52

Una maggior entrata di L. 2.268.48 che unite al fondo esistente al 1° gennaio in L. 13.100.11 danno un totale di L. 15.366.59

Nella sessione vecchi nei tribunali s'ebbero le seguenti risultanze:

Entrate L. 431.20  
uscite » 434.75

Maggior uscita L. 3.55

Nel fondo sussidi continuò:

Entrate L. 210.51  
uscite » 160.»

Maggior entrata L. 1948.51

Esposizione Provinciale per 1888.

Secondo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi.

Udine

Tortora Bernardo, oggetti offolleria.

Arreghini e Molinari, carnami conservati.

Pontelli Antonio, farinacei in genere.

Romanò dott. Gio Battista, opuscolo.

Pitacco ing. Luigi, campionario di pietra e marmi naturali.

Stabilimento Bacologico, raccolta del materiale tecnico.

Castello di Tricesimo: prodotti dello Stabilimento.

Manzini Giuseppe, due volumi sul'utilità dello svernamento dei bachi.

Bissattini Giuseppe, apparati di riscaldamento.  
Toplamp Alessandro, orologio modello Zanoni Girolamo, apparati meccanici di precisione.

De Faccio Gio Battista, parafumini e lavori artistici fusi in bronzo ed argento.

Zamparo Giuliano, lavori d'intaglio. Bianchin Ant., seggiolone intagliato. Moretti Coni Anna, arredi sacri ed oggetti per privati.

Santi e Grassi, oggi orifici e gioielleria. Tremonti Pasquale, lavori in rame. Facchini Luigi, lavori in rame.

Livotti Giuseppe, incubartrici ed oggetti da bandalo.

Ferrera di Udine, oggetti dell'industria metallurgica.

Durlin Daniele, forme da calzolaio e zoccoli in genere.

Micheloni Antonio, oggetti da sellaio.

Marquand Luigi, lavori da sellaio.

Come i lettori vedono dalla circolare qui sopra riprodotta, il Comitato esecutivo promette di far conoscere quanto prima in qual modo e misura animare gli espositori. Noi possiamo sognare qualche cosa di più: cioè si pensa alla costituzione della Società per acquisti, come venne proposto dal nostro giornale sino da mercoledì; e che forse si attuera anche la lotteria.

Il sottoscritto è lieto di portare a Lei cognizione, come la benemerita Associazione Agraria Friulana, nella seduta di ieri 5 corrente, abbia deliberato di concorrere a favore della nostra Esposizione con un sussidio di lire mille, da erogarsi in premi per gli espositori delle industrie agrarie. In quanto agli espositori degli altri gruppi, provvederà il Comitato con una parte dei fondi messi sua disposizione dagli altri Corpi morali che, penetrati dell'importanza della Mostra, vi concorsero in larga misura.

Le verrà, con altra circolare, fatto conoscere, al più presto possibile, in quale modo e misura il Comitato intenda di animare gli espositori, particolarmente artieri ed artisti: urge ora che tutti con alacrità e non senza qualche sacrificio ci adoperiamo per animare i singoli espositori possibili, a presentare le loro domande d'ammissione, persuadendoli che nulla verba omesso da parte di questo Comitato per favorirli anche nel loro interesse materiale.

Così, ad esempio, per rendere la nostra Esposizione sempre più interessante e degna di numeroso concorso di visitatori, ha nominato una Commissione composta dei signori cav. Carlo Kechler, Berghinz, D'Agostini, dott. Ernesto e Joppi dott. Vincenzo perché si occupi della raccolta di tutti gli oggetti che si riferiscono od hanno qualche relazione col risorgimento italiano; dal 1820 al 1870, la Commissione, i cui nomi sono riferiti nella circolare qui sopra, si è rivolta a più che un centinaio di persone che ebbero parte in qualche avvenimento o che sono più in grado di offrire oggetti richiesti.

Si nota finora che il distretto di Pordenone — il più industriale fra quelli della Provincia — ha presentato, relativamente, poche domande d'ammissione.

Sappiamo che venne scritto al Ministero della pubblica istruzione per ottenere qualche somma per istituire in premi speciali per la prosima Mostra.

**Concessione ferroviaria.** Veniamo a sapere che il Ministro Bacarini, con suo decreto 31 marzo passato, ha accordato alla Provincia di Udine la concessione della ferrovia da Udine per Palma-Porto, per cui invita la Deputazione Provinciale a nominare un procuratore per la stipulazione in Roma dell'atto relativo. Pare però che i pagamenti del quoto incombente al Governo non possano incominciare prima dell'anno 1893; e ciò è molto grave per la nostra Provincia, giacchè così il sussidio del Governo accordato per legge nella misura di 600 va a ridursi a poco più di 210 se si calcolano gli interessi.

A queste condizioni difficilmente la Provincia nostra potrà accettare, ed il Governo per un'equa distribuzione dei vantaggi dovrebbe pur pensare alla Provincia nostra un poco dimenticata.

Speriamo però che la persona, o persone che saranno incaricate a rappresentare la Provincia potranno ottenere migliori condizioni.

**L'illuminazione della città.** Si radunò ieri sera la Commissione nominata dal Municipio per gli studi sulla illuminazione della città. Non fu presa nessuna decisione.

**La scuola d'arti e mestieri.** Come riteniamo nostro debito l'imparsialità, diamo posto alla seguente:

Egregio sig. Direttore del Giornale.

*La Patria del Friuli.*

La prego a voler dar posto a queste due righe suggerite dall'articolo delle industrie; 4. del commercio; 5. dell'agricoltura ed animali; 6. della popolazione 7. dei fabbricati e dei materiali da costruzione.

Sopra ognuno di quegli argomenti, sempre per l'uniformità del lavoro, si sta compilando una specie di programma, cui i compilatori delle monografie speciali procureranno di attenersi in quei modi e misure che il loro Distretto comporta.

Colla divisione e sottodivisione del lavoro, è evidente che si può benissimo preparare qualche cosa di commenabile anche nei soli quattro mesi che ci separano dalla nostra Esposizione, riserbando di darvi l'ultima mano e la necessaria armonia per l'Esposizione di Torino nel 1884.

Questo Comitato fa appello vivissimo a Lei, a tutti i signori della Giunta e del Comitato di codesto Distretto, non che a tutti i gentili che vorranno associarsi loro nella generosa ed importante impresa, a preparare elementi in questi stessi giorni distribuisce le parti, e mettersi in lavoro appena riceveranno il Programma. Gli ingegneri, i periti, architetti, professori ecc.; sono pregati di accettare il mandato di trattare le parti che più hanno attinenze con le loro professioni, ed aggiungeranno un titolo di più, alla gratitudine dell'intera Provincia.

In attesa di favorevole evasione, il sottoscritto prega i signori presidenti di indicargli i nomi dei benemeriti che accettano di prender parte nell'importante lavoro.

Il Presidente.

A. Di PRAMPERO

Il Segretario

G. Falzoni

Come i lettori vedono dalla circolare qui sopra riprodotta, il Comitato esecutivo promette di far conoscere quanto prima in qual modo e misura animare gli espositori. Noi possiamo sognare qualche cosa di più: cioè si pensa alla costituzione della Società per acquisti, come venne proposto dal nostro giornale sino da mercoledì; e che forse si attuera anche la lotteria.

La sub-commissione per il riparto istruzione, previdenza e beneficenza, si radunerà di nuovo martedì.

Sappiamo che ha già preparato uno schema di questionario per le società operaie, alle quali, dopo la definitiva approvazione, verrà diramato per raccogliere le informazioni sullo svolgimento della previdenza in provincia.

Per raccogliere gli oggetti che hanno qualche relazione col risorgimento italiano, dal 1820 al 1870, la Commissione, i cui nomi sono riferiti nella circolare qui sopra, si è rivolta a più che un centinaio di persone che ebbero parte in qualche avvenimento o che sono più in grado di offrire oggetti richiesti.

Si nota finora che il distretto di Pordenone — il più industriale fra quelli della Provincia — ha presentato, relativamente, poche domande d'ammissione.

Sappiamo che venne scritto al Ministero della pubblica istruzione per ottenere qualche somma per istituire in premi speciali per la prosima Mostra.

**Concessione ferroviaria.** Veniamo a sapere che il Ministro Bacarini, con suo decreto 31 marzo passato, ha accordato alla Provincia di Udine la concessione della ferrovia da Udine per Palma-Porto, per cui invita la Deputazione Provinciale a nominare un procuratore per la stipulazione in Roma dell'atto relativo. Pare però che i pagamenti del quoto incombente al Governo non possano incominciare prima dell'anno 1893; e ciò è molto grave per la nostra Provincia, giacchè così il sussidio del Governo accordato per legge nella misura di 600 va a ridursi a poco più di 210 se si calcolano gli interessi.

A queste condizioni difficilmente la Provincia nostra potrà accettare, ed il Governo per un'equa distribuzione dei vantaggi dovrebbe pur pensare alla Provincia nostra un poco dimenticata.

Speriamo però che la persona, o persone che saranno incaricate a rappresentare la Provincia potranno ottenere migliori condizioni.

**La scuola d'arti e mestieri.** Come riteniamo nostro debito l'imparsialità, diamo posto alla seguente:

Egregio sig. Direttore del Giornale.

*La Patria del Friuli.*

La prego a voler dar posto a queste due righe suggerite dall'articolo delle industrie; 4. del commercio; 5. dell'agricoltura ed animali; 6. della popolazione 7. dei fabbricati e dei materiali da costruzione.

Sopra ognuno di quegli argomenti, sempre per l'uniformità del lavoro, si sta compilando una specie di programma, cui i compilatori delle monografie speciali procureranno di attenersi in quei modi e misure che il loro Distretto comporta.

Colla divisione e sottodivisione del lavoro, è evidente che si può benissimo preparare qualche cosa di commenabile anche nei soli quattro mesi che ci separano dalla nostra Esposizione, riserbando di darvi l'ultima mano e la necessaria armonia per l'Esposizione di Torino nel 1884.

dio chi non è negligente lo so per esempio che molti padroni mandano costantemente alla scuola gli allievi. Dal canto mio per togliere il motivo di ritardo alla sera, ho creduto bene quest'anno di chiudere bottega alle 7 invece che alle 8 ore, rifacendo l'ora a mezzogiorno; non basta; perciò non si lamentino di fame i miei due allievi, io li mando a cena mezz'ora prima (e questo si può verificare); l'unica colpa che si potrebbe adossare ai padroni che seguono questo metodo, sarebbe l'ignoranza sui profitti e sulla poca loro frequenza alla scuola.

Ma è troppo — mi pare — il pretendere che il padrone faccia anche da pedagogio (io però farei volontieri anche questo), quando il padrone ha mandato gli allievi a cena mezz'ora prima, sembrano siano piuttosto in obbligo i genitori di accompagnarli o sorprenderli se vanno girovagando, invece che ridursi a udire le lezioni. Purtroppo i genitori non si curano; ma allora come si fa?

Io nella riunione dei capi officina e in principio dell'anno scolastico feci presente la difficoltà di sorveglianza da parte dei padroni, e raccomandavo che i maestri, dovesse giorno per giorno, lezione per lezione, farci note le mancanze, ma così non fu e sia detto che il male sta un poco anche da parte loro, perché se volta per volta si partecipassero tali mancanze al padrone o a chi spetta, certo oggi non si avrebbe a lamentare gravi disordini, perché i padroni vi avrebbero a tempo provveduto e messo gli allievi sulla buona via. In quella riunione io diceva anche che si doveva studiare un modo pratico e spicciativo per non recar disturbo agli insegnanti e nel tempo stesso mettere al corrente i capi officina e sul profitto e sulle mancanze degli alunni: io, se interpellato, avrei suggerito che si poteva fornire l'allievo di un foglio chi egli dovrebbe portare sempre con sé, e su questo il maestro, giorno per giorno apponendo il timbro scolastico con la data, convaliderebbe la presenza dell'alluno ad ogni lezione.

Sicché il male sta un poco per parte, e mi si permetta di dirlo, tanto più che l'articolo in questione è stato un po' severo; se si considera che tanto i genitori che i capi officina, fino all'epoca presente, non ebbero che poca istruzione, e non sanno quindi apprezzare giustamente il valore della frequenza alla scuola: Confidando che per l'avvenire non si avranno a lamentare tali malanni, siamo Le professore, sig. Direttore

devotissimo  
Giacomo Cremona

Fin qui il signor Cremona, che noi conosciamo personalmente e che sappiamo desideroso al sommo grado che i suoi operai s'istruiscano. Ma si persuada il signor Cremona che non tutti sono come lui; potremmo citargli dei nomi di capi officina anche godenti stima dalla cittadinanza e che non permettono — proprio non permettono — ai loro allievi di frequentar la scuola!..

**Una Commissione di deputati provinciali.** insieme ai membri del Consiglio d'amministrazione, è partita oggi per visitare la Scuola agraria di Pozzuolo, istituita col Legato Sabatini.

**Peste bovina nella reggenza di Lubiana.** Nel villaggio di Padua, Distretto di Gotschee nella Carniola, come dalla notificazione pubblicata dalla I. R. Luogotenenza di Trieste ed inserita nell'Osservatore Triestino degli ultimi di marzo, è scoppiata la Peste bovina. In quel l'avviso sono determinati i provvedimenti imposti dall'autorità politica all'uopo d'impedire la introduzione del tremendo contagio nel litorale austriaco.

Non dubitiamo che la nostra prefettura sarà di ciò informata, e seguirà l'andamento e la diffusione che probabilmente farà il focolaio pestifero di Gotschee, onde adottare sul caso quelle misure di vigilanza ai confini che valgono a salvare dalla invasione del contagio, ora che vivissima è l'importanza in Friuli di bestiame bovino, ed anche pecorino da quelle località.

**Società Alpina Friulana.** Domani come ieri accennammo, escurse attorno attraverso il Coglio; partenza da Udine alle 7.45 ant.

**Società dei fornai.** I soci sono convocati per il giorno 13 corr., nei locali della Società di mutuo soccorso, alle 11 ant., per l'approvazione del rendiconto trimestrale e per udire una comunicazione del presidente.

**Al Circolo artistico.** Mercoledì prossimo vi sarà uno straordinario trattamento di musica e

canto. Sappiamo che verrà eseguita una gran sinfonia con strumenti infantili e colbro che l'hanno audita alle prove ci dicono mirabilissima. Ci sarà anche un coro a 8 voci cantare una gran tombola artistica.

**Da Tolmezzo.** i scrivono che

ieri nelle dieci p.m. presentavansi al Municipio molti frazionisti di una località presso il Tagliamento per sollecitare i lavori di difesa, per quali pende davanti i Ministero dei lavori pubblici il progetto, e una domanda di concorso nella spesa. Il sindaco persuase i dimostranti della impossibilità in cui trovavasi il Comune di provvedere da solo a tali lavori, e della necessità di attendere le deliberazioni del Governo. I dimostranti si sciolsero pacificamente, fiduciosi nella data promessa.

**Per ridere.** A proposito di un articolo, anzi di una serie di articoli pubblicati nel *Giornale di Udine* sugli uffici postali, riceviamo la seguente:

*Uniuicue suum. Sit lode et gloria Udine riconoscere ammirare il suntuoso edificio della Posta che superbo s'estolle nel punto centrico della città. A nulla valsero le tergiversazioni, le incertezze, governative, a nulla l'indifferenzismo soporiero del Municipio; a nulla l'impossibilità di rinvenire un luogo adatto per la costruzione dell'edificio; il Vero dell'emporio librario udinese trionfo, la fiamma della sua foggia, eloquenza, e gli ingenti capitali d'inchiostro proflui attestano mirabilmente la potenza del genio creatore.*

Migliaia di curiosi ieri ed oggi stazionano intorno al sontuoso e superbo edificio, ammirano il grande loggiato, la magnificenza e comodità delle sale, l'infinita delle macchine pneumatiche ed elettriche, sopra le quali scorreranno qual lampo le corrispondenze pistolari, ed appagheranno la vanità degli innumerevoli agenti del grande emporio librario che si succederanno di mihuto in minuto. Udine alla fine è risorta a nuova vita, si è realizzato un sogno di oltre mezzo secolo, ch'era, folla sperar; le implacabili esigenze del pubblico sono soddisfatte finalmente.

**Gloria e lode al degno uomo, benemerito per segnalati servigi consecratii al paese: rimarrà di lui eterno e perenne ricordanza.**

*per molti cittadini riconoscibili.*

*Utinum.*

**Teatro Minerva.** Questa sera riposo. Doveva oggi eseguirsi la Contessa d'Amalfi, ma le prove non sono ancora complete, per cui l'Impresa ha deciso di rimandare in via definitiva a martedì la prima dello spettacolo di Petrella.

Avremo quindi domani domenica, per l'ultima volta i Promessi Sposi, e negli intermezzi la contralto signora Levi Giuseppina canterà di nuovo, unitamente al baritono signor Russo, Lorenzo, l'aria e duetto nelle Educande di Sorrento.

L'amministrazione del Teatro ha provveduto per due straordinarie rappresentazioni della Compagnia Nazionale Romana, diretta da Paolo Ferrari, attualmente al Filodrammatico di Trieste. Le serate avranno luogo il 9 e il 10 del maggio venturo. Dobbiamo sentire parole di elogio all'amministrazione che ci procuro così il grato piacere di riudire quelle grandi artiste, che sono la Virginia Marini e la Pierina Giagnoni.

Dopo la Compagnia Nazionale, è probabile che avremo per alcune settimane la compagnia d'operette milanese che funziona presentemente al Goldoni di Venezia.

**Programma dei pezzi musicali.** che la Banda del 9.0 regg. fant. suona domani sotto la Loggia Municipale dalle 12.12 alle 2 p.m.

1. Marcaia N. N.

2. Sinfonia introduzione ea

coro « Norma » Bellini

3. Valzer: « La perla delle

Suagli

4. Mosaico « Il Rigoletto » Verdi

5. Scena e duetto « La

Petrella

6. Polka Parrucca Bionda » Verza

Contravvenzioni. Un vettore venne messo in contravvenzione dai Vigili Urbani perché percorreva la Via Aquileia schioccando la frusta ed altro vetturale perché correva le Vie della Città a corsa veloce, contrariamente ai Regolamenti di P. U. e con pericolo per i passanti.

**Caccia proibita.** Dalle guardie campestri del Suburbio di Gemona venne arrestato questa mattina certo Molinaris

## MEMORIALE PEI PRIVATI

Banca di Udine.

Situazione al 31 marzo 1883.  
Montante di L. 10470 Azioni 1. 1,047,000.  
L. 100 versamenti effettuati a saldo cinquanta decimi 528,500.

Saldo azioni L. 528,500.

Attivo 528,500.

Azionisti per saldo Azioni 29,917,42

Cassa esistente 2,542,399,19

Prestito 117,948,95

Anticipazioni contro deposito di valori e merci 14,565,35

Effetti all'incasso 71,058,83

Debitori diversi 181,230,28

Valori pubblici

Effetti in sofferenza 60,000

Esercizio Cambio valute 263,905,22

Conti correnti fruttiferi 479,643,79

Garantiti da deposito 37,779,03

Stabile di proprietà della Banca 75,000

Depositi a cauzione di funz. 640,317,60

Anticipazioni liberi 291,210

Mobili e spese di primo impianto 3,700,00

Spese ordinaria Amministrat. 6,526,03

L. 5,338,701,69

Passivo

Capitale 1,017,000

Depositori in Conto corrente 2,743,417,75

a risparmio 326,838,90

Creditori diversi 23,110,64

Depositi a cauzione 715,317,60

liberi 291,210

Azionisti per residui interessi 2,472,62

Fondo di riserva 116,536,63

Utile 1882 72,799,55

Utili lordi L. 5,338,701,69

Udine, 31 marzo 1883.

Il Presidente, C. CKEHLER.

Il Sindaco, A. PETRACCHI.

Il Direttore, A. PETRACCHI.

F. Braida.

A. PETRACCHI.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 30) del 4 aprile contiene:

1. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione di Poletti Tevega di Venezia, contro De Portis Marzio di Cividale furono venduti immobili in mappa di Buttrio e di Gagliano.

Il termine per offrire l'aumento del sesto scade nel 14 aprile.

2. Presso il Tribunale di Pordenone seguita la vendita di stabili in mappa di Roveredo e la vendita di stabili in mappa di Roveredo e di Pordenone ad istanza di Codelli Domenica contro Del Piero Pietro di Roveredo. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 14 aprile.

(continua).

CONSORZIO DEI COMUNI DI CHIUSAFORTE, DOGNA E RACCOLANA

Avviso di concorso.

È aperto fino al 14 Aprile corrente il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Consorzio, verso la stipendio annuo di L. 2000, netto dalla Ricchezza Mobile.

Il Capitolato d'oneri è ostensibile nelle ore d'ufficio, presso questa Segreteria Comunale, alla quale gli aspiranti indirizzaranno la propria istanza corredata a termini di Legge.

Chiusaforte, 2 Aprile 1883.

Il Sindaco,

del Capoluogo del Consorzio

Puzzi, Guglielmo

Per copia conforme

Il Segretario

A. Fabris.

AVVISO.

Col giorno di domenica 8 aprile viene riaperto al pubblico, nello Stabilimento balneare Comunale, l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

Tariffa

Bagni caldi in vasca solitaria con relativi asciugatoi 1 a cl. L. 1 — L. 10 L. 5

id. id. 2 a 0.60 6 3

Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi 0.40 4 2

Doccia con appar. Frigorifero 0.60 6 3

Udine li 6 aprile 1883.

LA DIREZIONE.

DA NON TEMERSI CONCORRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia finissima di Prussia

(marca: Villeroy et Boch)

Servizio da tavola completo per 6 persone

(38 pezzi) da 1.19 a 1.25.

Servizio da tavola completo per 12 persone

(76 pezzi) da 1.39 a 1.45.

Servizio di Toilette a prezzi mediocissimi.

Rivolgersi alla Ditta Emanuele Hocke Mercatovecchio.

FATTI VARI

Il suicidio a Trieste. Trieste, 6. Bozzi Vincenzo, d'anni 25, da Fraecavilla, calzo-

lato, abitante in via del Bosco N° 409, tentò di suicidarsi tagliandosi il collo. Fu portato all'ospedale.

Succidio: L'altra mattina nella caserma di Rojano il militare Israel Leibner, israelita, si suicidava esplosandosi nel viso una pistola ad acqua. Ignorasi la causa che lo spinse ad un disperato proposito.

## ULTIMO CORRIERE

## Sempre Sponga.

Vienna, 6. Ieri sera correva voce che la polizia avesse operato l'arresto di Sponga, l'assassino di Majlath. Questa notizia non è confermata. Sembra però positivo che lo Sponga fu a Vienna per parecchi giorni senza alloggiare in un albergo, ma passando anche le notti nei caffè o in case di tolleranza. Una donna avrebbe dato alla polizia sicuro indizio della presenza di Sponga a Vienna; ma è anche da qui scomparso.

## Per Raffaello.

Urbino, 6. Oggi nel Salone Ducale si commemora l'anniversario della morte di Raffaello.

Pai Gramantieri pronunciò un applaudito discorso.

Intervennero le autorità locali, gli istituti e gran folla.

La città è sempre animatissima.

Berlino, 6. Alla commemorazione di Raffaello nella sala della Accademia di Canto assistettero il principe imperiale, il ministro dei culti, il luogotenente generale Biehler, il generale Serralbeug e molti altri.

Il professore Dohert pronunciò un discorso solenne.

Gli allievi della Accademia di belle arti erano presenti in coro con la bandiera e in uniforme di gala.

## Un giornale in lutto

L'Italia, ottimo giornale di Milano, ci è giunto quest'oggi l'istato a nero: È morto il direttore prof. Carlo Borghi, già distintosi nel campo giornalistico, a soli 31 anni. Ci uniamo al fratello milanese nelle condoglianze più sincere per la sventura che ha colpito la famiglia dei Borghi e la redazione del giornale che in lui, più che un direttore, aveva un amico un fratello.

Il fuoco spento a mezzanotte: I danni sono enormi: l'Ippodromo stato costruito nel 1868 era uno dei più vasti d'Europa.

## Incendio sopra un bastimento

Marsiglia, 6. Per causa sconosciuta ancora si è incendiato stancato il piroscafo Egadi della Società Rubattino e Florio. Accorsero le autorità. Stante i pronti soccorsi, alle ore due del mattino l'incendio era domato. L'Egadi era vuoto di mercanzie, ma ebbe tuttavia gravi danni.

## Una città incendiata

Praga, 6. Scoppiò un incendio terribile nella città di Bergstadt, che ha 98 case; 33 di esse furono totalmente distrutte. Vi perì una persona.

## Un'altra città incendiata.

Nuova York, 6. Il Panama Star Herald annuncia che un incendio scoppiato in Iquique il 16 marzo distrusse 100 case. Il danno ammonta a due milioni di sterline, (cinquantamila lire italiane.)

## Inondazioni.

Danzica, 8. Causa lo straripamento della Vistola, i villaggi di Bonaszak e Neufache furono inondati; gli abitanti si rifugiarono a Danzica.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

tina allorché avvenne l'esplosione. Si conosce perfettamente come lo scopio avvenne.

La sera antecedente un operaio, prima di coricarsi, disse in cantina per cercare alcuni attrezzi che gli abbisognavano, e, risalendo, gettò via il mozzicone della toscia adoperata per farsi lume.

La casa, all'esplosione tremenda, crollò con immenso fragore. Si parla d'una cinquantina di vittime. A quest'ora sono stati dissotterrati 18 operai già cadaveri. I feriti s'avvicinano alla trentina. Quattro soli rimasero miracolosamente illesi. Due degli estratti erano ancora vivi: sono padre e figlio, sbalzati a trenta passi di distanza: furono trovati strettamente abbracciati. Essi riportarono soltanto gravi contusioni.

Recaronsi sopravvivere il prefetto marchese Gravina e l'Ispettore Serriero, con due squadre di guardie di P. S., alcuni zappatori, ed alcuni operai militari, nonché un discreto materiale di salvataggio.

Una nota comica, in mezzo a tanto lutto: furono dalle macerie della casa crollata dissepolti anche due giumenti, che al rivedere la luce ragliaron.

La catastrofe ha prodotto impressione pessissima.

## Incendio d'un Ippodromo.

Vienna, 6. Ier sera alle sei si sviluppò un grande incendio nell'Ippodromo Freudenau nel Prater. Il fuoco nutrito da forte vento, prese vaste dimensioni; giunse difficilissimo a spegnarlo per mancanza d'acqua.

La causa dell'incendio fu l'improvvisa esplosione degli operai che lavoravano sul tetto.

Abbruciarono totalmente il padiglione imperiale, le tribune, ed il palco del Jockey Club a sinistra del padiglione imperiale.

Il fuoco spento a mezzanotte: I danni sono enormi: l'Ippodromo stato costruito nel 1868 era uno dei più vasti d'Europa.

## Incendio sopra un bastimento

Marsiglia, 6. Per causa sconosciuta ancora si è incendiato stancato il piroscafo Egadi della Società Rubattino e Florio. Accorsero le autorità. Stante i pronti soccorsi, alle ore due del mattino l'incendio era domato. L'Egadi era vuoto di mercanzie, ma ebbe tuttavia gravi danni.

## Una città incendiata

Praga, 6. Scoppiò un incendio terribile nella città di Bergstadt, che ha 98 case; 33 di esse furono totalmente distrutte. Vi perì una persona.

## Un'altra città incendiata.

Nuova York, 6. Il Panama Star Herald annuncia che un incendio scoppiato in Iquique il 16 marzo distrusse 100 case. Il danno ammonta a due milioni di sterline, (cinquantamila lire italiane.)

## Inondazioni.

Danzica, 8. Causa lo straripamento della Vistola, i villaggi di Bonaszak e Neufache furono inondati; gli abitanti si rifugiarono a Danzica.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

## SCAIOLA DI MOGGIO

Ivi sono due fabbriche di scaiola, l'una diretta da Franz Edoardo, l'altra da Trei Francesco Cucchiuti. La qualità è superiore a tutte le scaiole finora conosciute — sperimentata continuamente da oltre un secolo. Analizzata, riconosciuta ed adoperata da celebri architetti ed artisti nelle opere architettoniche, murarie e nella statuaria.

Dai più attivi ed intelligenti agricoltori della Provincia e fuori, è la sola preferita per l'ingresso dei terremoti ad artificiali.

Pesa grammi 124 al litro meno di quella proveniente dalla Carnia — cioè questa pesa grammi 848 al litro, quella di Moggio invece pesa solamente grammi 724.

Ciò dimostra la sua purezza come materiale, e la perfetta confezione dei suddetti due fabbricatori.

Gli acquirenti per non essere ingannati, si rivolgano a quei depositi che possono presentare le firme dei fabbricatori Franz e Trei poiché spacciatori disonesti, spaccano per scaiola di Moggio quella di altre province.

Sui modici prezzi, rivolgersi alle ditte proprietarie in Moggio Franz Edoardo e Trei Francesco Cucchiuti.

Nella cantina della casa del Sindaco erano depositi due barili di polvere da mina.

Allloggavano in quella casa sessanta operai addetti alla costruzione della condotta d'acqua in paese. Erano le quattro precise di ieri mat-

## IL POPOLO ROMANO

Giornale della Capitale

—

I risultati che abbiamo ottenuti in questo primo trimestre di trasformazione del giornale, se ci compiacciono in parte delle forti sperate che i nuovi utili servizi introdotti richiedono, incoragiano a proseguire con alacrità, aumentando e migliorando sempre più le varie rubriche, uscite di ruggente. Lo studio che ci siamo prefissi, che quello di dare ai più lontani associati, un giornale fresco, ricco di notizie politiche e commerciali, variato nella materia si da interessare il maggior numero di lettori.

La casa, all'esplosione tremenda, crollò con immenso fragore. Si parla d'una cinquantina di vittime. A quest'ora sono stati dissotterrati 18 operai già cadaveri. I feriti s'avvicinano alla trentina. Quattro soli rimasero miracolosamente illesi. Due degli estratti erano ancora vivi: sono padre e figlio, sbalzati a trenta passi di distanza: furono trovati strettamente abbracciati. Essi riportarono soltanto gravi contusioni.

